

## Sunmin Park

**Architecture of Mushroom, 2018**

Video monocanale, 15'18"

Courtesy of the artist

**Peter Zumthor**

Ho pensato che sarebbe magnifico fare qualcosa nel paesaggio, dove non sei tu che guardi il paesaggio, ma è il paesaggio che guarda te.

Così, ho sviluppato una sorta di immagine, di un laghetto circolare per quel parco in Somerset, enorme e nero.

Ci si arrivava dopo una lunga camminata nel bosco, nella foresta, ed era circondato da fitti alberi.

E gli alberi si specchiavano nel laghetto nero e il cielo si specchiava nel laghetto nero.

Una volta lì, anche tu ti saresti ritrovato nel cielo, negli alberi circostanti e così via. Tu nel paesaggio.

**Frida Escobedo**

Ma tu sei capace di vedere gli altri senza guardarli direttamente e ciò è una specie di osservazione filtrata e voyeuristica, potrebbe anche essere una sorta di strumento utile per riconoscere le differenze, sai?

E per osservare te stesso dentro questo spazio.

Quindi, penso che lo specchio aiuti in questo modo, diventa un modo meno invasivo di riconoscere l'altro dentro lo stesso spazio.

**Cheongang Park**

Quindi, la relazione univoca sembra essere molto importante.

In fin dei conti, ogni relazione nella nostra società inizia dalle microscopiche relazioni univoche.

**Peter Zumthor**

Fare qualcosa, stare con la natura, stare con le piante, le piante sono al centro, non la gente.

**Norman Foster**

Come fai in qualche modo, attraverso un processo complesso a ricavarne qualcosa?

È un po' come qualcuno che dice:

“Ti posso scrivere un saggio. Ti posso scrivere una lunga lettera, ma scrivere una poesia, quello è difficile.”

Quindi come fai tu a ricavare qualcosa da tutta quella complessità, così che per le persone che davvero importano tu riesca a renderla un'esperienza il più sensazionale possibile.

E in qualche caso questi edifici sono su larga scala.

Ovviamente è la natura umana, saremo tutti interessati al più alto, al più lungo o al più grande.

Eunkyung Lee/EMA

Non si tratta di costruire qualcosa di visibile.  
È più un problema fondamentale della realtà.  
In questo senso, mi interessa di abitazioni basse nel processo di degrado.  
L'era della riqualificazione è ormai passata.  
Nonostante ciò, penso che la gente voglia più piani di sviluppo su larga scala.  
E allora, abbiamo alternative alle abitazioni basse?

Alejandro Aravena/  
Elementa

Che sia la forza di autocostruzione, la forza del buon senso, o la forza della natura, tutte queste forze devono essere trasformate in forma.  
E ciò che quella forma modella e plasma non è cemento, mattoni o legno.  
È la vita stessa.

Daekyun Kim/  
Chakchak Studio

In merito alla generosità di uno spazio, anche se può sembrare strano, lo spazio accetta qualunque cosa gli venga fatta.  
Quindi, anche se sospettiamo che un certo spazio e disegno non abbiano senso, la gente ci vive senza alcun problema.  
Sebbene all'inizio si lamentino, dopo solo sei mesi, tre mesi o un mese, le persone si adattano allo spazio e ci vivono.  
Ci vivono come se non si fossero mai lamentati.  
Voglio dire, la gente parla dei loro spazi.  
Parlano come se gli architetti trasformassero gli spazi.  
Ma è la flessibilità e la generosità dello spazio, è quella generosità che fa vivere la gente e fa costruire case agli architetti.  
Non credo che gli architetti lavorino sugli spazi per mostrare il loro potere assoluto.

Oscar Niemeyer

Penso che l'architettura sia invenzione.  
Nell'architettura non è abbastanza avere semplicemente il giusto edificio che funzioni bene.  
Può anche essere bellissimo, può essere differente, può creare sorpresa.  
E la sorpresa è il fattore principale in un'opera d'arte.  
Sono andato a Brasilia per fare la cattedrale.  
Pensavo di farla rotonda.  
Così ho costruito le colonne e la cattedrale era pronta.  
È strabiliante, quante chiese ho costruito?  
23.  
E sono pure ateo.  
Ma il problema è così bello, è così ricco, dà luogo a molte idee.

Rem Koolhaas/OMA

Per me non è così tanto la buona architettura, ma è l'architettura che aiuta a ridefinire la nostra posizione.  
Credo che ora stiamo vivendo nel primo momento in cui la forma non è connessa a nient'altro e in cui abbiamo anche abilità eccezionali per creare quasi delle forme casuali o qualunque forma.  
Quindi, siamo in un momento in cui ci preoccupiamo estremamente della forma, ma della forma nei suoi stessi termini e per sé stessa, piuttosto che della forma

come “espressione di”.

Credo che sia un momento molto emozionante e preoccupante allo stesso tempo, perché non credo che, alla fine, possiamo collettivamente sostenere un ambiente di completa casualità.

Penso che abbiamo bisogno di una sorta di relazione tra la forma e altri valori.

A volte la forma è un componente essenziale di questo, a volte non lo è.

Sukhee Chun/  
WISE Architecture

Quando blocchiamo la nostra vista, gli altri sensi si risvegliano, poiché i nostri sensi contano molto sulla percezione visiva.

La nostra idea di estensione dei sensi era, un edificio nasce dall'idea che l'architettura, che è uno spazio fisico, potrebbe essere estesa in uno spazio visivo-sensoriale che comprende i sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e della sinestesia.

Poi, con il concetto che un edificio risveglia questi sensi, in spazi fisici o visivi, potremmo essere capaci di estendere tali sensi.

Juhani Pallasmaa

Per ogni artista, diciamo, o un architetto, io direi:

È importante lavorare su te stesso”.

Perché ognuno di noi è una costruzione.

Io ho costruito me stesso.

Tu hai costruito te stesso.

È questa autocostruzione che è così importante.

Yerin Kang/SoA

Non sono sicura circa l'architettura eterna del XX secolo.

Ne L'Immortalità di Milan Kundera, lui ha anche menzionato Mozart, descrivendo molti artisti e la differenza con cui artisti e scrittori raggiunsero l'immortalità.

In merito a quale sia la ragione per cui gli architetti costruiscano case, Kundera scrive che lo fanno per superare le limitazioni del tempo.

È difficile rispondere, la sostenibilità è rara negli edifici coreani. Perché stiamo costruendo edifici fatti per durare non più di 20 anni.

Juhani Pallasmaa

Beh...

Uno dei miracoli di ogni opera, di ogni grande opera d'arte è che è atemporale. Come Paul Valéry, il poeta, scrive, “Un artista vale mille secoli”.

È una certezza il fatto che la magnificenza sia misurata da questa atemporalità. Oggi, noi godiamo di una pittura rupestre di 25mila anni fa proprio come lo facciamo con un quadro contemporaneo.

È un miracolo dell'arte, che trasmette la presenza dell'autore e la presenza della coscienza umana la porta fino a noi.

Yerin Kang/SoA

L'architettura è grande una volta che si afferma.

Non si muove per 20 anni.

Come può l'architettura  
diventare effimera?

O come può l'architettura sostenere sé stessa in un breve momento?

O come può un architetto incrociarsi con una tale temporalità?

Queste sono le domande a cui sono arrivato.

Il tempo volubile del corpo e il tempo continuo dell'architettura, la mia ricerca  
era su come questi due

potessero imbattersi l'uno nell'altro.

Kazuo Sejima/SANNA

Molte persone dicono: "Il tuo edificio è bianco. Ma il bianco è un colore molto  
normale."

Allora per il nostro edificio ho cercato di non creare una gerarchia.

Ciò significa anche provare a creare una libertà di circolazione.

Ciò significa provare a evitare la gerarchia, e cioè provare

a portare luce dappertutto, provare a non creare grandi contrasti, ma provare di  
più a diffondere la luce.

Ciò vuol dire che la gente percepisce il bianco.